

GEO

LA NUOVA IMMAGINE DEL MONDO



ANIMALI I grandi mammiferi della savana visti da molto vicino

I grandi mammiferi della savana • Australia • Roma • La pelle umana: tra scienza e scoperte • La Cina segreta • Dossier: Isole d'Italia

Mensile • Spagna €7 Germania €8 CH C.T. Cliffo Francia, Lussemburgo, Belgio, Grecia €7 Ungheria HUF1500 Austria €7 Portogallo €7



ISOLE I paradisi d'Italia

In regalo
le cartine delle
isole d'Italia



■ REPORTAGE

Le Tremiti e Ventotene,
il Sulcis sardo e Stromboli...
Alla scoperta delle nostre
pepite d'oro: paesaggi,
tradizioni, spiagge, natura



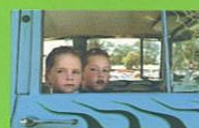
CINA La guerra silenziosa degli uiguri, popolo-custode dell'antica Via della Seta



ROMA Grandi progetti, traffico folle, capolavori: un cantiere aperto sul futuro



SCIENZA I segreti della nostra pelle. E le scoperte della nuova dermatologia



AUSTRALIA Voglia di osare e creatività: i mille volti di un Paese giovane

GEO Dermatologia

A woman is lying down in a medical setting, wearing a white protective eye mask and a blue hairnet. A doctor in a white lab coat is leaning over her, holding a clear laser device near her face. The doctor's lab coat has the name 'Dr. R. Schiavone' embroidered on it. The background is dark, and the overall scene is lit with a cool, blue-toned light.

Gli elisir tecnologici
**dell'eterna
giovinezza**

TECNOLOGIE INNOVATIVE

A sinistra, la dermatologa Magda Belmontesi misura la distanza tra la fronte della paziente e la macchina iClear XL. Qui sotto, il Beau Visage, un apparecchio in grado di determinare il livello di invecchiamento della cute.

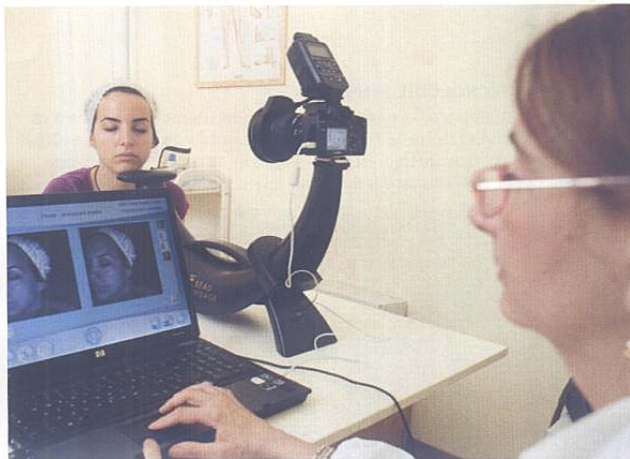


Altro che pietra filosofale. Oggi i segreti dell'eterna giovinezza si chiamano fotobiostimolazione o macrolane. Nomi complicati per una tecnologia all'avanguardia: quella della medicina estetica. Geo è andato a scoprire i nuovi elisir per combattere l'invecchiamento.

testo VALENTINA DAVID foto ALESSANDRO ALBERT

Gli dei dell'antica Grecia se la cavavano facilmente: per restare eternamente giovani si limitavano a cibarsi di ambrosia. Più sfortunati gli alchimisti rinascimentali: le hanno provate tutte per trovare l'elisir di lunga vita, ma nessuno di loro ce l'ha fatta. Oggi, la speranza di chi vuole apparire giovane per sempre si chiama medicina estetica. Una disciplina che promette il ringiovanimento senza l'uso del bisturi. E che sta conoscendo una crescita esponenziale. Negli Stati Uniti, dal 1997 al 2007 gli interventi di dermatologia cosmetica sono cresciuti del 754%, secondo i dati dell'American Society for Aesthetic Plastic Surgery. Nello stesso periodo, gli interventi di chirurgia estetica sono aumentati del 114%.

Ma come funziona la medicina estetica? Quali sono i trattamenti più avanzati a cui oggi ci si può sottoporre? L'abbiamo chiesto alla dermatologa Magda Belmontesi, docente al Master di Medicina Estetica dell'Università di Pavia. «Prima di intervenire, bisogna innanzitutto eseguire un check-up per stabilire le reali condizioni di invecchiamento della pelle». >



I SEGRETI DEL "BEAU VISAGE"

Un apparecchio che riesce a "vedere" fino a due millimetri sotto la superficie della cute: si chiama Beau Visage. Scattando una sola fotografia è in grado di fornire un check-up completo. A sinistra, Magda Belmontesi visualizza le elaborazioni del Beau Visage sullo schermo del computer. Sotto, i quattro tipi di immagine prodotti: la foto a colori, l'invecchiamento da photo aging, la presenza di melanina e l'irroramento sanguigno.

Immagine a colori

Danno solare



Pigmentazione

Microcircolo



Pigmentazione

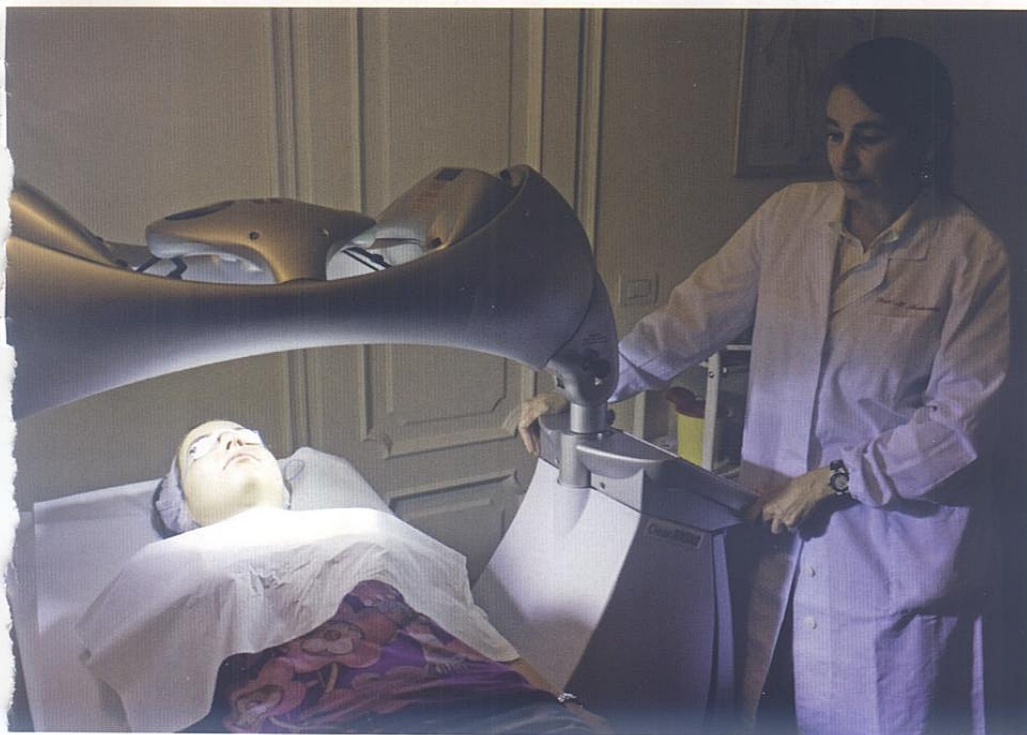
Microcircolo



La novità è il macrolane: un filler per rimodellare il corpo. Senza bisturi

E per questo esami e prelievi non sono più necessari: grazie a una macchina chiamata "Beau Visage" è sufficiente scattare una foto per ottenere un'immagine cutanea che arriva fino a due millimetri in profondità. «Il Beau Visage elabora tre immagini, che rilevano rispettivamente la presenza di melanina, l'irrorazione sanguigna e l'invecchiamento da photo aging, cioè da esposizione alla luce solare», spiega la dottoressa Belmontesi. Sul fronte dei trattamenti, l'apparecchio più innovativo si chiama "iClear XL". «La macchina utilizza una luce fredda al plasma con una banda compresa tra i 400 e i 900 nanometri. A seconda della radiazione emessa, che va dalla luce blu agli infrarossi, si può effettuare un tipo diverso di cura». Se si espone la pelle all'intera banda di luce, si ottiene un effetto di fotoringiovanimento. Per combattere l'acne, bisogna invece associare la luce blu all'acido 5-aminolevulinico, che è in grado di distruggere i batteri. La luce rossa è utilizzata nella fotobio-stimolazione: una terapia che sfrutta sostanze acide (come l'acido citrico) o antiossidanti (come il dimetilaminoetanolo) per rivitalizzare la pelle. Nella terapia fotodinamica di ringiovanimento, infine, si associa la luce rossa a una sostanza fotosensibilizzante, la clorofillina, stimolando così la sintesi del collagene (una sorta di "impalcatura" che sostiene l'epidermide).

Tecnologie sempre più avanzate, che rispondono alla folle crescita della domanda sul mercato mondiale. Molte le novità presentate al Congresso della Società Italiana di Medicina Estetica che si è tenuto a Roma lo scorso maggio. «Un esempio sono le nuove "punte" per il



UNA MACCHINA MULTIFUNZIONE

Dalla luce blu agli infrarossi: con iClear XL, l'apparecchio nella foto a sinistra, è possibile modulare la lunghezza d'onda dei raggi e associarla a sostanze di tipo diverso. Si può così ottenere l'effetto desiderato: la cura dell'acne, oppure il ringiovanimento della pelle del viso.

thermage indicate per la cellulite», spiega il medico estetico Anna Maria Veronesi. «Il thermage sfrutta l'energia termica prodotta dalla radiofrequenza monopolare per contrastare la lassità della pelle». Ma qual è il prodotto più atteso per il 2008? «Sicuramente il trattamento più avanzato è il macrolane», afferma Magda Belmontesi, che su questa tecnica ha seguito un corso internazionale di formazione. «Si tratta del primo filler destinato al rimodellamento del corpo», spiega il chirurgo plastico Bruno Bovani, docente al Master di Dermatologia Estetica dell'Università di Firenze. «È un gel riassorbibile a base di acido ialuronico, una sostanza prima utilizzabile soltanto per il volto». Dopo sette anni di sperimentazione da parte dell'azienda svedese Q-Med (la stessa che ha brevettato l'acido ialuronico), il macrolane è oggi disponibile per interventi non invasivi. «Serve per ripristinare i volumi, per riempire le cicatrici lasciate da traumi o interventi chirurgici, per rimodellare glutei e polpacci», aggiunge Bovani. E sul fronte della lotta all'invecchiamento? «Questo filler è in grado di restituire volume al seno, dopo una gravidanza o con il passare dell'età, e tornare così alla condizione degli anni precedenti». Le

protesi saranno soppiantate? «No, perché con il macrolane il seno aumenta di circa mezza taglia. Come trend generale, bisogna però osservare che gli interventi non invasivi della medicina estetica hanno una crescita maggiore rispetto a quelli chirurgici», conclude Bovani.

Un miliardo di dollari. È questa la cifra che il mercato globale dei filler dovrebbe raggiungere entro il 2011. C'è molta richiesta nei Paesi emergenti, come Cina o India. Lo testimonia Magda Belmontesi, che è *international trainer* in questo campo. «Le tecniche si stanno diffondendo in tutto il mondo. Quello che cambia da una nazione all'altra sono le richieste. Le donne orientali chiedono di correggere il dorso del naso per avere un aspetto più occidentale. Il contrario delle europee, che vogliono gli occhi allungati».



VALENTINA DAVID, 26 anni, è una giornalista della redazione di Geo. Ha studiato traduzione alla Scuola Interpreti di Trieste. **ALESSANDRO ALBERT**, fotografo, è nato a Torino nel 1965. Nel 2001 ha vinto il World Press Photo con il progetto *Seeuropeans*.



MAGDA BELMONTESI

Specializzata in Dermatologia presso l'Università di Pavia e la New York University, Magda Belmontesi è docente al Master di Medicina Estetica dell'Università di Pavia. Esperta di dermatologia cosmetica, il suo sito Web è: www.pelleedintorni.it.